



Comune di Ferrandina

(Provincia di Matera)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 30.09.2014
 Seduta **Pubblica** In **1[^]** **Convocazione**

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Piano Tariffario TARI 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **18,05** in Ferrandina e nella sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio con avvisi scritti a domicilio di ciascun Consigliere, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Comunale, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	Presente	Assente
1	D'AMELIO	Saverio	Sindaco	X	
2	MAZZIOTTA	Pietro	Consigliere	X	
3	D'AMELIO	Pietro	Consigliere	X	
4	ZITO	Rocco	Consigliere	X	
5	MARTOCCIA	Leonardo	Consigliere	X	
6	MARZANO	Angelo	Consigliere	X	
7	CANITANO	Pietro	Consigliere	X	
8	SINISI	Giovanni	Consigliere	X	
9	PRETE	Francesco	Consigliere	X	
10	DI BIASE	Francesco	Consigliere		X
11	LISANTI	Carmine	Consigliere	X	
12	PEPE	Michele	Consigliere		X
13	ROSSI	Camillo	Consigliere	x	
				11	2

Poiché il numero dei presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, il Sig. CANITANO dott. Pietro, ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta con l'assistenza del Segretario Comunale Sig.ra BASTA dott.ssa Francesca, pone in discussione il punto in oggetto.

Aperta la discussione in merito all'oggetto segnato al n. 4 dell'Ordine del Giorno.

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Gli interventi effettuati durante i lavori dell'adunanza consiliare sono sinteticamente riportati nell'allegato A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come e ss.mm., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

RICORDATO che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

VISTO il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 30.09.2014, il quale all'articolo 12 – comma 2 - demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario;

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € 931.793,95 così ripartiti:

❖ COSTI FISSI	€ 389.723,19
❖ COSTI VARIABILI	€ 542.070,77

TENUTO conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale.

VISTE le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, determinate sulla base dei coefficienti di produzione relativi alle superfici e al numero dei componenti il nucleo familiari ;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

DATO atto che con Decreto del Ministero dell'Interno n. 169 del 23.07.2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dai Responsabili dell'Area Tecnica e dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e riportato in calce alla presente.

CONSIGLIERI Comunali presenti n. 11, compreso il Sindaco;

CON voti favorevoli n. 7 e contrari n. 4 (Rossi, Lisanti, D'Amelio P. e Martoccia), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, il Piano Finanziario (**Allegato 1**) per la gestione dei rifiuti solidi urbani TARI per l'anno 2014 ammontante a complessivi € 931.793,95 ;
- 2) di approvare per l'anno 2014, sempre ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come da **Allegato 2**;
- 3) di quantificare in € 931.793,95 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 4) di dare atto che il versamento del tributo 2014 avverrà in tre rate, alle seguenti scadenze: 1^a rata 14.11.2014, 2^a rata 14.02.2015 e 3^a rata 14.04.2015 o in un'unica soluzione entro il 14.11.2014;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA, altresì, l'urgenza a provvedere;

Consiglieri Comunali presenti n. 11, compreso il Sindaco;

Con voti favorevoli n. 7 e contrari n. 4 (Rossi, Lisanti, D'Amelio P. e Martoccia), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



CITTÀ DI FERRANDINA
(Provincia di MATERA)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Piano Tariffario TARI 2014.

RESOCONTO DEL DIBATTITO CONSILIARE

Il Presidente introduce il punto all'o.d.g. e passa la parola all'Assessore Marzano che relaziona in merito.

Il Consigliere Lisanti annuncia voto contrario per le stesse motivazioni del Regolamento, per il servizio non efficiente e segnala ritardi sulla raccolta differenziata.

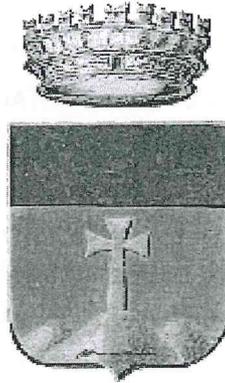
Prende la parola il Consigliere Rossi che riferisce come la raccolta differenziata avrebbe comportato tariffe più razionali e preannuncia voto contrario, augurando una buona riuscita alla raccolta differenziata.

Prende la parola il Consigliere D'Amelio P. che constata come il piano sia la conseguenza della mancata attivazione della raccolta differenziata, riscontra che la TARI 2014 sarà più onerosa della TARES 2013 e preannuncia voto contrario.

L'Assessore Marzano riferisce che la legge impone di prevedere nel piano tariffario gli esiti del consuntivo dell'anno precedente.

COMUNE DI FERRANDINA

Provincia di Matera



**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE RELATIVA
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
TARI ANNO 2014**

Ex art. 8 D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1- MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLDI URBANI

2- OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEGLI RSU

2.1 GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA

2.1.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU INDIFFERENZIATI PRODOTTI:
CONFRONTO PLURIENNALE

2.2 GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

2.2.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI:
CONFRONTO PLURIENNALE

2.2.2 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI:
DISTINZIONE PER CATEGORIA

3- PIANO FINANZIARIO : ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL' ENTE

3.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

3.1.1 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA
INDIFFERENZIATA(CGIND)

3.1.1.1 CSL: Costi per Lavaggio e Spazzamento strade

3.1.1.2 CRT: Costi per Raccolta e Trasporto

3.1.1.3 CTS: Costi per Trattamento e Smaltimento

3.1.1.4 AC: Altri Costi

3.1.2 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA(CGD)

3.1.2.1 CRD: Costi per la Raccolta Differenziata

3.1.2.2 CTR: Costi per il trattamento e il Riciclo

3.2 COSTI COMUNI (CC)

3.2.1 COSTI AMMINISTRATIVI(CARC)

3.2.2 COSTI GENERALI DI GESTIONE(CGG)

3.2.3 COSTI COMUNI DIVERSI(CCD)

3.3 COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)_n

3.4 RIEPILOGO TOTALE

PREMESSA

Con la Legge di Stabilità per l'anno 2014, con l'art. 1 dai cc 641 al 668 è stata istituita la TARI, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti che dal 1° gennaio 2014 sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ovvero, TIA/TARSU/TARES.

In continuità con quanto già previsto per l'anno 2013, è imposta la copertura integrale dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio.

Il Legislatore ha previsto criteri alternativi nella determinazione delle tariffe, ai cc 651 e 652:

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La tariffa dovrà, quindi, tenere conto:

- Della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie.
- Degli usi dei locali e delle aree presenti sul territorio comunale.
- Della tipologia di attività svolta.
- Del numero di componenti dei singoli nuclei familiari e/o del numero degli occupanti degli immobili.

Come previsto al comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il presente documento rappresenta il Piano Finanziario relativo all'attività di gestione dei rifiuti solidi urbani, redatto in coerenza con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento n. 158 del 1999. Esso rappresenta uno strumento fondamentale in sede di programmazione, pianificazione e controllo, attraverso cui definire la politica di gestione del ciclo dei rifiuti. Sulla base del Piano Finanziario l'Ente procede alla determinazione della tariffa,

mediante la definizione dei coefficienti quali – quantitativi per l'individuazione della parte fissa e della parte variabile della stessa.

Il Piano Finanziario si compone di due parti essenziali.

Innanzitutto, nella prima parte verrà illustrato il modello gestionale adottato dall'Ente, distinguendo l'insieme dei servizi erogati.

Nella seconda parte verrà, invece, sviluppato il Piano Finanziario, con l'analisi degli aspetti prettamente economici della gestione del servizio; infatti verranno esplicitati i singoli costi sostenuti per l'erogazione del servizio e il relativo fabbisogno finanziario dell'Ente.

I dati relativi ai costi sostenuti per la gestione del servizio e delle relative attività correlate sono stati comunicati dalle società che svolgono il servizio per quanto di loro competenza, e dall'Ufficio Ragioneria.

1 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLDI URBANI

Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nel territorio del Comune di Ferrandina, viene erogato da parte di diversi soggetti, ognuno dei quali deputato ad una singola e specifica attività.

In particolare:

- L'attività di raccolta e trattamento (di parte) dei Rifiuti Differenziati è affidata alla BNG SRL, con sede in C.Da Pantanello Ferrandina;
- L'attività di raccolta dei Rifiuti Indifferenziati è affidata alla società Iula Berardino S.r.l. con sede in Strada Statale 407 Basentana, Km.68
- L'attività di Spazzamento e lavaggio strade viene effettuata dalla Società Cooperativa San Michele con sede a Ferrandina in Via Giovanni di Cio n. 7.
- Lo smaltimento della frazione indifferenziata viene effettuato presso la discarica ubicata nel territorio del Comune di Salandra, gestita dalla Società Decom Trasporti S.r.l., con sede a Matera in Via Einaudi 78;
- La raccolta del Percolato viene effettuata dalla Società Lucana Spurghi, con sede a Bernalda in Via L.Di Somma n.1;
- Lo smaltimento del Percolato viene effettuato dalla Società Tecnoparco Valbasento Spa con sede a Pisticci in Via Pomarico.

Di seguito uno schema riepilogativo di quello che è il modello gestionale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

ENTE SERVIZIO	Società Cooperativa San Michele	<ul style="list-style-type: none"> • LA CARPIA DOMENICO SRL • MITRANGOLO ECOLOGICA SRL • VINTAGE DI CAPILLO ANTONIO • SERVECO • ECOAMBIENTE SUD SRL • RECEL SRL 	DECOM TRASPORTI SRL	BNG SRL	Tecnoparco Valbasento Spa	Lucana Spurghi	IULA BERARDINO SRL
Spazzamento e Lavaggio	X						
Raccolta e Trasporto differenziati				X			
Raccolta e Trasporto Indifferenziati							X
Trattamento differenziata		X (in parte)		X (in parte)			
Raccolta e trasporto Percolato						X	
Smaltimento Percolato					X		
Smaltimento RSU			X				

2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEGLI RSU

La popolazione al 31/12/2013 è pari a 8.857 abitanti.

Nella tabella qui riportata è illustrato l'andamento demografico della popolazione di Ferrandina dal 2010 al 2013.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE dal 2010 al 2013

ANNO	TOTALE
2010	9.072
2011	8.948
2012	8.927
2013	8.857

Qui di seguito vengono illustrate le statistiche concernenti i dati quantitativi degli RSU conferiti al servizio in relazione all'andamento demografico della popolazione residente nel Comune.

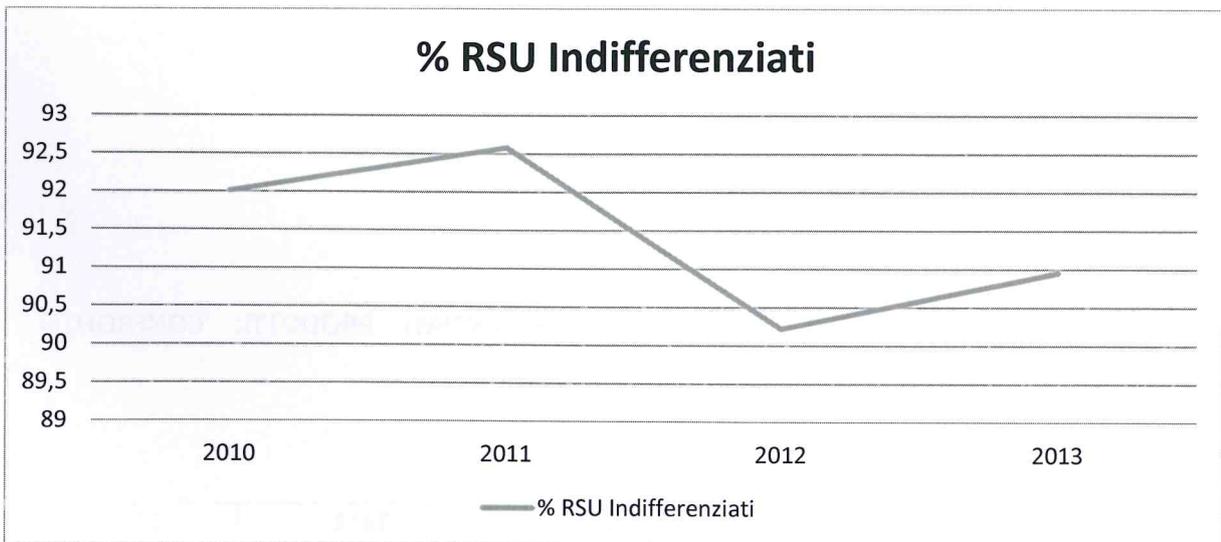
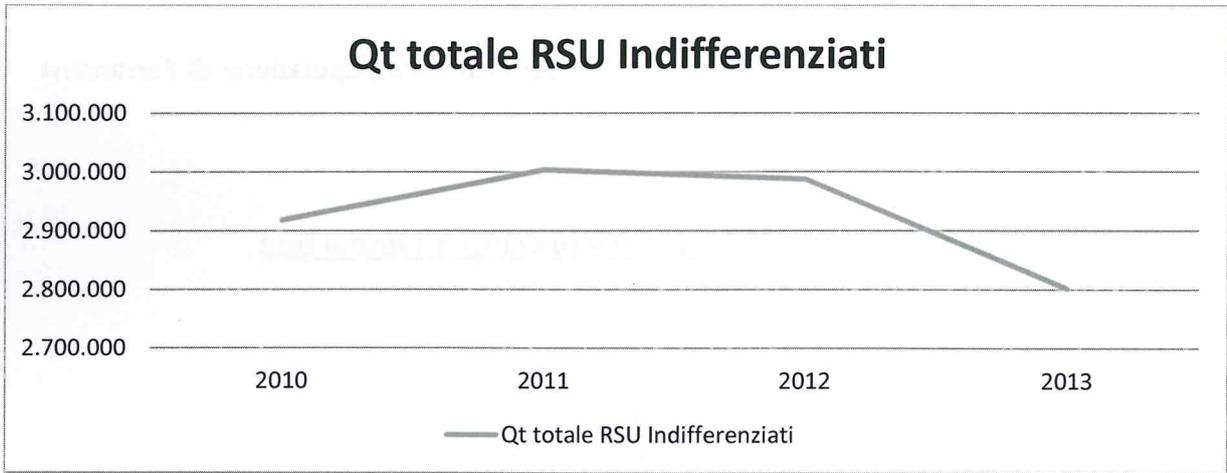
2.1 GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA

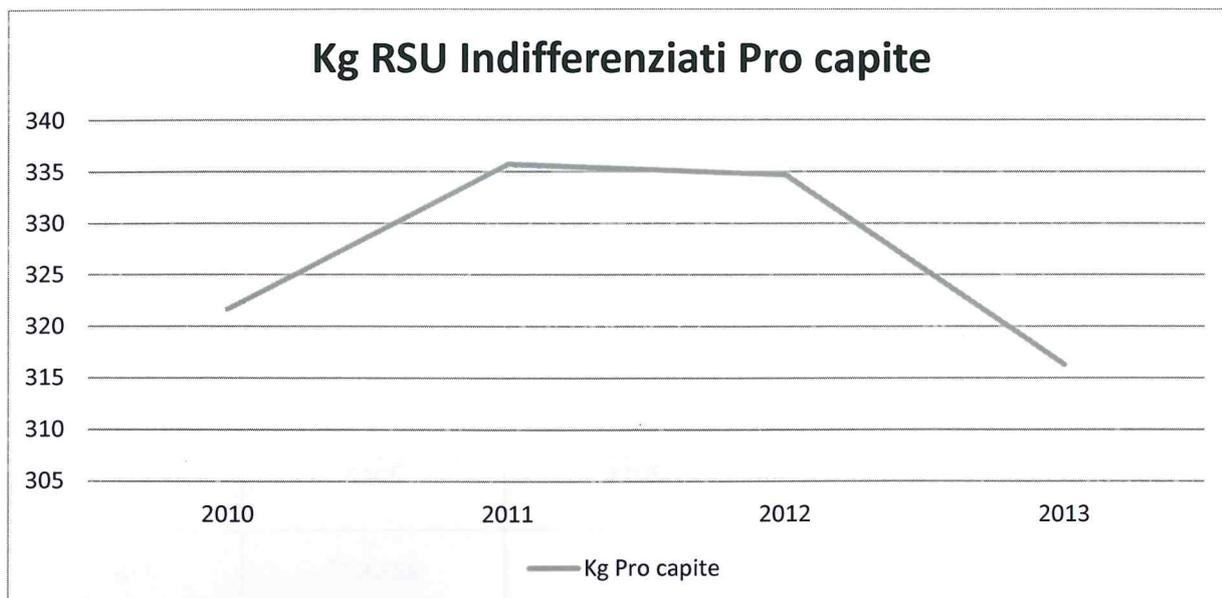
Il confronto verrà effettuato dal 2010 al 2013.

2.1.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU INDIFFERENZIATI PRODOTTI: CONFRONTO PLURIENNALE

RSU INDIFFERENZIATI	2010	2011	2012	2013
TOT RSU INDIFFERENZIATI (kg)	2.918.410	3.003.920	2.987.520	2.801.340
% SU TOTALE RSU	92,01%	92,58%	90,22%	90,95%
KG PRO CAPITE	321,69	335,71	334,66	316,29

Fonte: MUD 2010-2013





2.2 GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel territorio di Ferrandina è attivata la raccolta differenziata dei seguenti materiali:

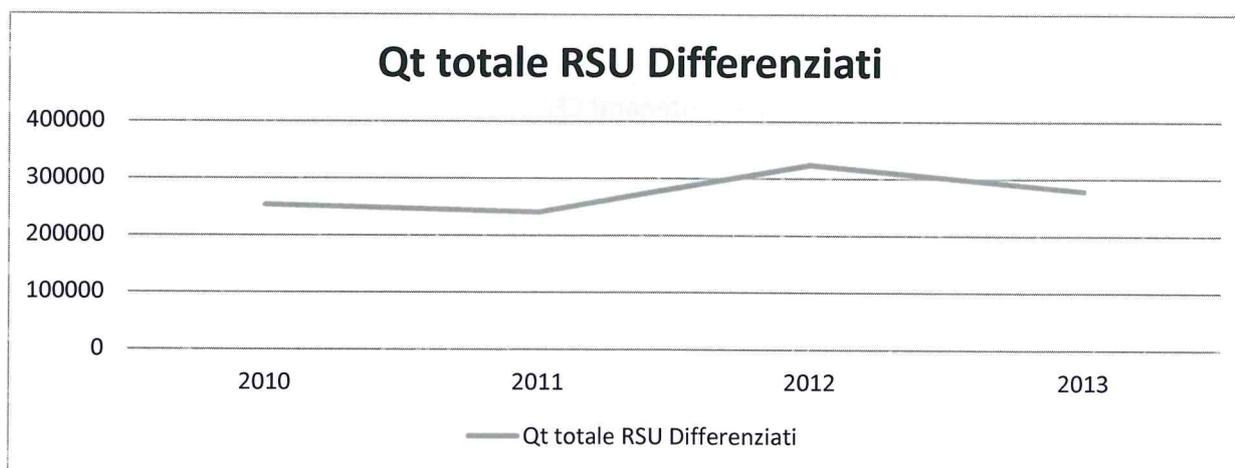
- carta e cartone
- imballaggi carta e cartone
- vetro
- imballaggi plastica
- apparecchiature elettriche contenenti CFC
- prodotti tessili
- imballaggi in vetro
- abbigliamento
- vernici
- batterie e accumulatori
- ingombranti
- apparecchiature elettriche
- farmaci

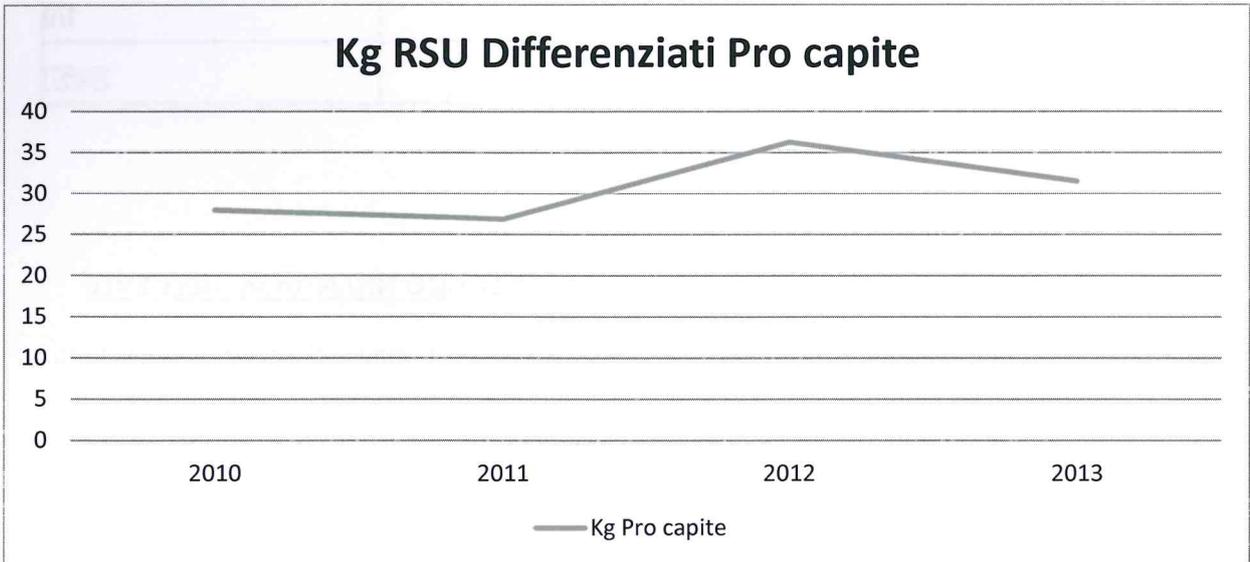
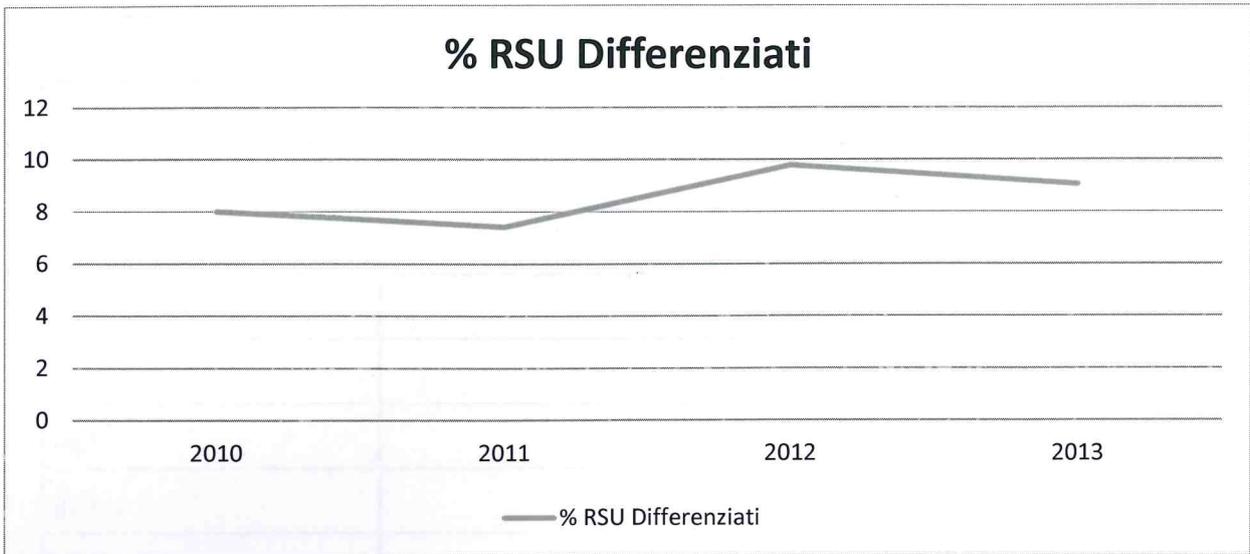
2.2.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI: CONFRONTO PLURIENNALE

Come in precedenza per gli RSU indifferenziati, si illustrano, numericamente e graficamente, le statistiche relative alla raccolta degli RSU differenziati.

RSU DIFFERENZIATI	2010	2011	2012	2013
TOT RSU DIFFERENZIATI (kg)	253.471	240.595	323.677	278.850
% SU TOTALE RSU	7,99%	7,42%	9,78%	9,05%
KG PRO CAPITE	27,94	26,89	36,26	31,48

Fonte: MUD 2010-2013





2.2.2 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI: DISTINZIONE PER CATEGORIA

RSU DIFFERENZIATI	
DESCRIZIONE	QT
carta e cartone	55040
imballaggi carta e cartone	84800
imballaggi plastica	36960
appar. Elettriche contenenti CFC	5630
imballaggi in vetro	45660
abbigliamento	17400
batt.e acc.	1480
ingombranti	23200
appar. Elettrc.	8510
farmaci	170
TOT	278850

3 PIANO FINANZIARIO : ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ENTE

Dopo aver descritto nel dettaglio le modalità organizzative e gestionali del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento degli RSU del Comune di Ferrandina, verrà riportata di seguito l'analisi dettagliata dei costi di gestione e il conseguente fabbisogno finanziario dell'Ente, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, cosiddetto Metodo Normalizzato.

Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2014, istitutiva della TARI, l'Ente, soggetto attivo della tassa, ha l'obbligo di coprire, attraverso la tariffa, il 100% del costo sostenuto per l'erogazione del servizio, comprensivo anche delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso.

La classificazione dei costi è vincolata al Regolamento n. 158 del 1999, di cui sopra, attraverso cui il legislatore ha individuato le voci all'interno delle quali collocare i costi sostenuti, distinguendo gli stessi tra fissi e variabili.

L'equazione da rispettare nell'applicazione del metodo normalizzato è la seguente:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)^{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n : TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

CG: COSTI DI GESTIONE DELL'ANNO PRECEDENTE

CC: COSTI COMUNI DELL'ANNO PRECEDENTE

IP_n: INFLAZIONE PROGRAMMATA PER L'ANNO

X_n: RECUPERO DI PRODUTTIVITA' PER L'ANNO

CK_n: COSTI D'USO DEL CAPITALE PER L'ANNO

Poiché nel presente Piano finanziario si considereranno i costi sostenuti nell'anno in corso, non si rende applicabile l'eventuale rivalutazione all'inflazione programmata e il recupero di produttività.

Quindi i valori dei coefficienti X_n e IP_n sono considerati pari a 0.

Come si vedrà nella disamina dell'analisi, le singole categorie di costo risultano essere disaggregate in sottocategorie, all'interno delle quali sono state individuate ulteriori voci di costo, al fine di individuare con precisione la natura di ciascuna singola uscita che si verificherà.

I costi sono da considerarsi tutti IVA inclusa.

3.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

I Costi di Gestione comprendono l'insieme dei costi sostenuti, dai diversi attori economici impegnati nella gestione e nell'erogazione del servizio, per il trasporto, la raccolta e lo smaltimento, per ciò che concerne i rifiuti indifferenziati, o il trattamento e il riciclo, per ciò che concerne i rifiuti differenziati.

I costi di gestione si distinguono tra i Costi di Gestione per la raccolta differenziata (**CGD**) e i Costi di Gestione della raccolta indifferenziata (**CGIND**).

3.1.1 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA (CGIND).

Il totale dei Costi di Gestione della raccolta Indifferenziata, al netto dei costi del personale, è pari a € 536.386,49 .

I Costi di Gestione della Raccolta Indifferenziata si distinguono in ulteriori sottocategorie come di seguito indicate.

3.1.1.1 **CSL: Costi per lavaggio e spazzamento strade**

Rappresentano i costi sostenuti per il lavaggio e lo spazzamento delle strade, pulizia aree verdi e parchi, svuotamento dei cestini, pulizia foglie o altre attività connesse a tale sottocategoria.

Nello specifico, il servizio in oggetto, come rilevato in precedenza, viene effettuato dalla Cooperativa San Michele.

All'interno di questa singola voce sono stati individuati i costi imputabili a:

- Costi per Beni e Servizi;
- Costo Personale (salari + stipendi + TFR + trattamento di quiescenza), per la quota imputabile a tale attività;

Qui di seguito si riporta la tabella relativa ai **CSL** relativi al Comune di Ferrandina:

A	CSL (c.Spazzamento e Lavaggio strade)			
		Costi per Beni e Servizi (assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici, utenze ufficio netturbini, acquisto divise)	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt.di quiescenza)	Totale
1	Costo per spazzamento e lavaggio manuale	€ 3.362,36	€ 63.884,92	€ 3.362,36
2	Costo per spazzamento e lavaggio meccanico			€ -
	Totale	€ 3.362,36	€ 63.884,92	€ 3.362,36

Al totale dei Costi per Lavaggio e Spazzamento sono stati decurtati i Costi per il Personale, in quanto, andranno imputati nella voce CGG, Costi Generali di Gestione, tra i costi Comuni.

3.1.1.2 **CRT: Costi per Raccolta e Trasporto**

I Costi per Raccolta e Trasporto sono i seguenti:

- Costi per Consumi e merci, tra cui il carburante;

- Costi per Beni e Servizi: assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici e acquisto divise;
- Costo Personale (salari + stipendi + TFR + trattamento di quiescenza), per la quota imputabile a tale attività;

Nella Tabella sottostante sono riportati i dettagli.

B	CRT (c.Raccolta e trasporto)				
	COMPRESA IVA	Costi per	Costi per Beni e Servizi	Quota Costo Personale	Totale
1	Costo per Raccolta e Trasporto RSU	€ 33.968,60	€ 17.983,38	€ 63.940,90	€ 51.951,98
2	Costo per Raccolta e Trasporto Percolato		€ 45.271,36		€ 45.271,36
	Totale	€ 33.968,60	€ 63.254,74	€ 63.940,90	€ 97.223,34

Chiaramente le voci rilevanti in questa sottocategoria sono rappresentate dalla spesa per il carburante, per la manutenzione dei mezzi e il costo per il personale addetto, che come in precedenza viene decurtato per essere poi imputato nella voce CGG.

3.1.1.3 **CTS: Costi per Trattamento e Smaltimento**

I CTS consistono in quei costi sostenuti per il trattamento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati.

Le sottovoci di costo individuate sono le seguenti:

- Costo per lo Smaltimento, RSU e Percolato;
- Operazioni di impianto: accettazione, pesa, selezione, stoccaggio e trasporto;
- Tributo Speciale per lo smaltimento in discarica.

Nella Tabella sottostante sono riportati i dettagli.

C							
CTS (c. Trattamento e Smaltimento)							
	COMPRESA IVA	Costi per Consumi e merci	Costi per Servizi	Costi per Godimento beni di terzi	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt. di quiescenza)	COSTI VARI	Totale
1	Costo per Trattamento e smaltimento RSU	€ 139.163,35	€ 55.665,34	€ 99.402,39	€ 127.235,05		€ 294.231,07
2	Costo per Smaltimento Percolato		€ 60.000,00				€ 60.000,00
3	Tributo speciale per lo smaltimento in discarica					€ 71.569,71	€ 71.569,71
	Totale	€ 139.163,35	€ 115.665,34	€ 99.402,39	€ 127.235,05	€ 71.569,71	€ 425.800,78

3.1.1.4 AC: Altri Costi

In quest'ultima voce di costo, sono riportate le voci non ricomprese nel dettaglio appena esposto, nel caso in esame, trattasi delle spese di gestione della discarica.

D			
AC (Altri Costi)			
		Costi per Servizi	Totale
1	SPESE POST GESTIONE DISCARICA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	Totale	€ 10.000,00	€ 10.000,00

3.1.2 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD).

Il totale dei Costi di Gestione della raccolta Differenziata, al netto dei costi del personale, è pari € **19.046,64.**

3.1.2.1 CRD: Costi per la Raccolta Differenziata

In tale categoria di costi rientrano i costi sostenuti per la Raccolta Differenziata per materiale.

Il dettaglio dei CRD è il seguente:

- Costi per Consumi e merci;
- Costi per Beni e Servizi: assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici e acquisto divise;

- Costo Personale (salari + stipendi + TFR + trattamento di quiescenza), per la quota imputabile a tale attività;

Nella Tabella sottostante sono riportati i valori economici.

CRD (c.Raccolta differenziata per materiale)					
A	COMPRESA IVA	Costi per Consumi e merci (carburante)	Costi per Beni e Servizi (assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici, utenze ufficio netturbini, acquisto divise)	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt.di quiescenza)	Totale
1	Costo per Raccolta Plastica	€ 4.027,00	€ 2.720,95	€ 31.563,01	€ 6.747,95
2	Costo per Raccolta Carta	€ 2.067,92	€ 4.353,52	€ 41.358,42	€ 6.421,44
3	Costo per Raccolta Vetro	€ 1.306,06	€ 1.632,57	€ 9.795,42	€ 2.938,62
4	Ingombranti	€ 1.306,06	€ 1.632,57	€ 9.795,42	€ 2.938,62
	Totale	€ 8.707,04	€ 10.339,61	€ 92.512,26	€ 19.046,64

Il costo del personale addetto, come in precedenza viene decurtato per essere poi imputato nella voce CGG.

3.1.2.2 CTR: Costi per il Trattamento e il Riciclo

I CTR rappresentano i costi sostenuti per il Trattamento e il Riciclo dei rifiuti differenziati conferiti al servizio.

Ecco il dettaglio:

CTR (c.Trattamento e Riciclo)			
B	COMPRESA IVA	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt.di quiescenza)	Totale
1	Costo per T.R. Multimateriale	€ 7.281,66	€ -
2	Costo per T.R. Pile	€ 217,68	€ -
3	Costo per T.R. Farmaci scad.	€ 223,06	€ -
	Totale	€ 7.722,40	€ -

Il costo del personale addetto, come in precedenza viene decurtato per essere poi imputato nella voce CGG.

3.2 COSTI COMUNI (CC)

Nell'insieme dei Costi Comuni, rientra principalmente il totale delle voci di costo non direttamente riferibili alla gestione e all'erogazione del servizio, bensì all'insieme delle attività svolte dagli uffici comunali: attività amministrativa, attività di accertamento, attività di riscossione e contenzioso.

Nei Costi Generali di gestione è imputato il totale del Costo del Personale sostenuto da ciascun operatore economico impegnato nella gestione del servizio, in quanto esso rappresenta, nel caso in oggetto, sempre un Costo Fisso, prescindendo dall'ammontare di quantità di rifiuti prodotta e conferita al servizio.

I Costi Comuni si suddividono in : Costi per attività amministrativa propria (**CARC**), Costi generali di gestione (**CGG**) e Costi Comuni Diversi (**CCD**).

3.2.1 CARC: Costi amministrativi

Il totale dei CARC ammonta a **€ 29.042,68**

Tra i CARC rientrano i costi relativi allo svolgimento delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso. I costi degli uffici comunali interessati dall'attività amministrativa in questione, sono stati imputati nel presente Piano finanziario, esclusivamente per la quota imputabile a tale servizio.

Il sottoinsieme delle voci dei CARC è il seguente:

- Costo per Acquisto di beni da terzi (Hardware – software)
- Costo del Personale dipendente:
 - o Ufficio tributi: accertamenti e gestione riscossione
- Compensi/aggi per recupero evasione anno precedente
- Costo per Acquisto Materiali di consumo
- Costo per utenze
- Costo per Riscossione.

A	CARC (c. Amministrativi per Accertamento, Riscossione e Contenzioso)						
	RECUPERO	Costo per Sw/Hw	Costo per Acquisto Materiali di consumo	Costo per utenze	Costo per Riscossione	Totale	
1		€ 21.300,00	€ 2.000,00	€ 1.742,68		€ 25.042,68	
2					€ 4.000,00	€ 4.000,00	
3	-€ 200.000,00						
Totale	-€ 200.000,00	€ 21.300,00	€ 2.000,00	€ 1.742,68	€ 4.000,00	€ 29.042,68	

In tale categoria rientrano, oltre al Costo per Utenze, Materiali di consumo e Personale dell'Ufficio tributi impegnato nell'attività di Accertamento e nella gestione della riscossione diretta, anche i costi sostenuti per l'Acquisto di beni e licenze da terzi, quali apparecchiature hardware e software, indispensabili per un adeguato funzionamento dell'ufficio in oggetto.

Come si evince dalla tabella, emergono € 200.000,00 di entrate da Recupero evasione Tarsu/Tares annualità precedenti. Tali entrate vanno a decurtare i costi, come si vedrà nel riepilogo finale.

3.2.2 CGG: Costi Generali di Gestione

Il totale dei CGG ammonta a € 355.295,53

Tra i Costi Generali di Gestione, come anticipato in precedenza, sono cumulativamente riportati i totali dei Costi del Personale sostenuti dai singoli operatori economici interessati, nella fattispecie il Comune di Ferrandina, la Società BNG SRL, la Società Iula Berardino Srl, la Cooperativa San Michele e la Decom Trasporti. La voce Costo del Personale è comprensiva di tutte le voci che lo compongono, ovvero:

- Stipendio lordo
- Contributi
- Irap
- Inail
- Tfr

La tabella nella pagina successiva ne è un riepilogo:

B		CGG (c.Generali di Gestione)		
		Costo del Personale (Comprensivi di ribaltamento costi operativi di gestione)	Totale	
1	Costo del Personale	€ 355.295,53	€ 355.295,53	
	Totale		€ 355.295,53	

3.2.3 CCD: Costi Comuni Diversi

Il totale dei CCD ammonta a € **198.271,80**

Tra i Costi Comuni Diversi, nel caso in esame, rileva innanzitutto lo scostamento tra Piano Finanziario preventivo e consuntivo Tares 2013, fisiologico in fase di transizione da un tributo ad un altro: necessità di normalizzare la banca dati (ad es. individuazione e tassazione delle pertinenze, classificazione/riclassificazione utenze non domestiche secondo il D.P.R. 158/1999).

E' inoltre inserita la svalutazione dei crediti esigibili vantati dall'Ente, nei confronti dei contribuenti, per le annualità pregresse, a cui è stato applicato il coefficiente di svalutazione previsto dalla Legge, ovvero lo 0,5% per anno del valore nominale.

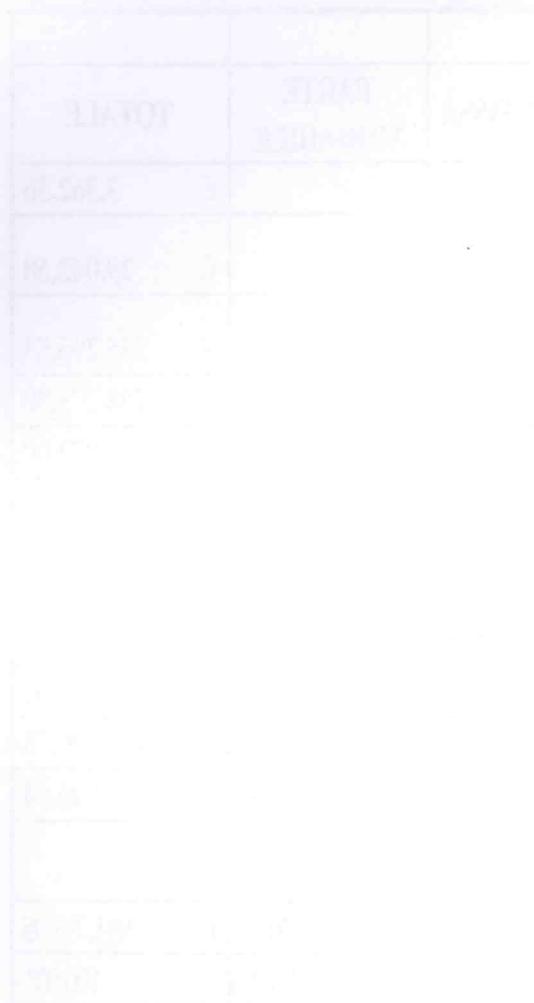
C		CCD (c.Comuni Diversi)			
		CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE	Fondo rischi (Svalutazione crediti esigibili)	CONTRIBUTI	Totale
1	Costi Vari	€ 181.257,51	€ 17.014,29	€ -	€ 198.271,80
2	Contributo MUR			-€ 6.249,18	€ -
	Totale				€ 198.271,80

Dallo schema sopra proposto emerge la voce "Contributo MIUR" (art. 33 bis del decreto legge n. 248 del 2007), pari nell'anno di competenza, in via previsionale, a circa € 6.249,18 .

Tale contributo, inserito in questa voce per completezza di esposizione, sarà decurtato (come si illustrerà successivamente) dal Costo totale sostenuto per la gestione del servizio.

3.3 COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)

Tale voce nell'anno in corso è pari a € 0,00.



The image shows a very faint and illegible table, likely a financial statement or budget. The table has several columns and rows, but the text is too light to read. It appears to be a standard ledger-style table with multiple columns and rows of data.

3.4 RIEPILOGO TOTALE

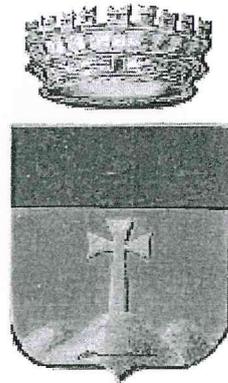
Terminata la ripartizione dei costi di gestione complessivi del servizio si procede alla suddivisione tra COSTI FISSI E COSTI VARIABILI:

- **COSTI FISSI: CSL + CARC + CGG + CDD + AC + CK**
- **COSTI VARIABILI: CRT + CTS + CRD + CTR**

TARI - BILANCIO ANNO 2014			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di FERRANDINA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 3.362,36		€ 3.362,36
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 29.042,68		€ 29.042,68
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 355.295,53		€ 355.295,53
CCD – Costi comuni diversi	€ 198.271,80		€ 198.271,80
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 10.000,00		€ 10.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -		€ -
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)	-€ 6.249,18		-€ 6.249,18
RECUPERO EVASIONE	-€ 200.000,00		-€ 200.000,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		€ 97.223,34	€ 97.223,34
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		€ 425.800,78	€ 425.800,78
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 19.046,64	€ 19.046,64
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		€ -	€ -
TOTALE	€ 389.723,19	€ 542.070,77	€ 931.793,95
RIPARTIZIONE %	41,83%	58,17%	100,00%

COMUNE DI FERRANDINA

Provincia di Matera



PIANO TARIFFARIO TARI

ANNO 2014

D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

1.1 COSTI FISSI

1.2 COSTI VARIABILI

2. RIDUZIONI

3. INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4. INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5. TARIFFE

5.1 UTENZE DOMESTICHE

5.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

5.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

5.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

5.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

5.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

5.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

6. RIEPILOGO TARIFFE TARI

ALLEGATI: TABELLE

Premessa

Dopo aver dettagliatamente individuato e classificato i costi attraverso il Piano Finanziario, si procede alla predisposizione del Piano Tariffario.

La redazione del seguente Piano, prevede innanzitutto la ripartizione dei Costi, fissi e variabili, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, mediante gli appositi criteri che l'Ente ha ritenuto opportuno adottare.

Successivamente alla ripartizione dei costi tra le diverse utenze si perverrà alla determinazione della tariffa, tenendo conto dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158 del 1999.

Negli allegati sono riportate le tabelle di calcolo mediante le quali si è giunti alla determinazione della tariffa.

1 RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

Il Metodo Normalizzato, utilizzato per l'individuazione delle tariffe della Tari, prevede, come ampiamente anticipato, una diversa ripartizione dei costi, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche.

Le Utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari, e sono distinte in sei diverse categorie, a seconda del numero degli occupanti o, in mancanza, dei componenti del nucleo familiare.

Le Utenze non domestiche costituiscono le restanti utenze, ovvero le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere. Tale categoria è differenziata in relazione all'attività svolta, così come previsto espressamente dal D.P.R. 158 del 1999. In particolare, per ciò che concerne i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è prevista una disaggregazione in 21 differenti categorie, mentre per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è prevista una differenziazione in 30 categorie diverse.

1.1 COSTI FISSI

Il totale dei costi fissi, da quanto emerge dall'analisi effettuata in fase di redazione del Piano Finanziario, è pari a **€ 389.723,19**, decurtato del contributo MIUR pari a **€ 6.249,18** e del Recupero Evasione pari a **€ 200.000,00**.

COSTI FISSI	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 3.362,36
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 29.042,68
CGG – Costi generali di gestione	€ 355.295,53
CCD – Costi comuni diversi	€ 198.271,80
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 10.000,00
CK – Costi d'uso del capitale	€ -
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)	-€ 6.249,18
RECUPERO EVASIONE	-€ 200.000,00
TOTALE	€ 389.723,19

La ripartizione dei Costi fissi, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base degli importi iscritti nella lista di carico Tares 2013:

SUDDIVISIONE IN BASE AGLI IMPORTI ISCRITTI NELLA LISTA DI CARICO 2013				
€ UTENZE DOMESTICHE	€ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
€ 615.396,00	€ 263.302,00	€ 878.698,00	70,03%	29,97%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo :

- Utenze Domestiche incidono sulla parte fissa per il 70,03%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte fissa per il 29,97%;

1.2 COSTI VARIABILI

Il totale dei costi variabili ammonta a € 542.070,77

COSTI VARIABILI	
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 97.223,34
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 425.800,78
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 19.046,64
CTR – Costi di trattamento e riciclo	
TOTALE	€ 542.070,77

Anche la ripartizione dei Costi variabili, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base degli importi iscritti nella lista di carico Tares 2013:

SUDDIVISIONE IN BASE AGLI IMPORTI ISCRITTI NELLA LISTA DI CARICO 2013				
€ UTENZE DOMESTICHE	€ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
€ 615.396,00	€ 263.302,00	€ 878.698,00	70,03%	29,97%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo :

- Utenze Domestiche incidono sulla parte variabile per il 70,03%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte variabile per il 29,97%;

2 RIDUZIONI

Il Comune di Ferrandina, in continuità con quanto disposto ai fini del previgente regime Tares, ha previsto le seguenti riduzioni:

- a) Riduzione del 30% in caso di:
 - 1 Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno all'estero.
 - 2 Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;

- b) Riduzioni per inferiori livelli di servizio:
 - 1 Riduzione al 40% della tariffa totale per le utenze poste a una distanza oltre 500 metri di distanza dal più vicino punto di raccolta.

3 INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Numero utenze	Superficie totale
Famiglie		
Famiglie di 1 componente	1761	123252
Famiglie di 2 componenti	1461	108040
Famiglie di 3 componenti	1160	90640
Famiglie di 4 componenti	1197	91508
Famiglie di 5 componenti	247	20313
Famiglie di 6 o più componenti	38	2882
TOTALE	5864	436635

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
	Categorie	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
		n	m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	1.160
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	213	35.225
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	398
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	12	2.347
7	Alberghi con ristorante	6	4.745
8	Alberghi senza ristorante	0	0
9	Case di cura e riposo	1	100
10	Ospedali	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	113	16.169
12	Banche ed istituti di credito	8	990
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58	4.114
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	667
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquar	20	1.034
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13	585
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	30	2.139
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23	974
20	Attività industriali con capannoni di produzione	35	39.399
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	25	3.703
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9	686
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	22	1.427
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	1.783
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4	160
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night club	0	0
	TOTALE	664	117.802

4 INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

Per l'applicazione del Metodo Normalizzato, si rende necessaria la propedeutica individuazione del valore dei singoli coefficienti k , all'interno di un range predeterminato dal legislatore (ad esclusione del coefficiente k_a che è fisso). Il valore di detti coefficienti varia in relazione al numero di abitanti: sono previste due tipologie di tabelle, a seconda che il Comune in oggetto abbia una popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti. All'uopo giova ricordare che i coefficienti individuati sono distinti, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sulla base della loro funzione, ovvero in relazione all'incidenza sulla quota fissa o variabile della tariffa.

In particolare:

- Utenze domestiche
 - K_a : coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare, individuato in misura fissa in relazione alla popolazione e all'ubicazione geografica (Nord, Centro, Sud);
 - K_b : coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, individuato all'interno di un range di valori, non in relazione all'ubicazione geografica;
- Utenze non domestiche
 - K_c : coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota fissa della tariffa;
 - k_d : coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota variabile della tariffa;

I coefficienti applicati, in alcuni casi, non rientrano nel range previsto dal legislatore, così come consentito dalla norma (comma 652 Legge n. 147/2013) alla luce di un elemento di non trascurabile rilevanza: l'incremento della raccolta differenziata.

I coefficienti individuati per l'applicazione della tariffa sono riportati nelle successive tabelle.

4.1 UTENZE DOMESTICHE

1 Coefficiente Ka

UTENZE DOMESTICHE	
Componenti nucleo familiare	Ka (sud)
	>5000 Abitanti
Famiglie di 1 componente	0,81
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,02
Famiglie di 4 componenti	1,09
Famiglie di 5 componenti	1,10
Famiglie di 6 o più componenti	1,06

2 Coefficiente kb

UTENZE DOMESTICHE				
Componenti nucleo familiare	Kb			
	min	max	med	ad-hoc
Famiglie di 1 componente	0,60	1,00	0,80	1,10
Famiglie di 2 componenti	1,40	1,80	1,60	1,45
Famiglie di 3 componenti	1,80	2,30	2,05	1,50
Famiglie di 4 componenti	2,20	3,00	2,60	1,80
Famiglie di 5 componenti	2,90	3,60	3,25	2,30
Famiglie di 6 o più componenti	3,40	4,10	3,75	2,50

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

1 Coefficiente Kc

UTENZE NON DOMESTICHE					
	Categorie > 5000 abitanti	Kc (sud)			
		min	max	med	ad-hoc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,54	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,40	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,40	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,69	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,47	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,46	0,46
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,21	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,97	1,08
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,00	1,09
10	Ospedali	0,86	1,43	1,15	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,04	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,64	1,19
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,99	1,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,26	1,40
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,74	0,74
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,43	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,35	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,91	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,15	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,64	0,50
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,69	0,69
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	6,84	4,90
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	4,44	2,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,96	3,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,00	1,95
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,01	2,45
27	Ottofritta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	7,83	5,00
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,19	2,73
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80	8,24
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,34	1,91

2 Coefficiente Kd

UTENZE NON DOMESTICHE					
	Categorie > 5000 abitanti	Kd (sud)			
		min	max	med	ad-hoc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	4,75	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	3,51	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,55	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,04	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	4,15	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	4,04	4,04
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	10,69	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	8,50	9,50
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	8,76	9,62
10	Ospedali	7,55	12,60	10,08	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	9,10	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	5,57	10,40
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	8,70	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	11,05	12,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	6,45	6,45
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	12,57	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	11,83	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	7,96	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	10,06	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	5,58	3,70
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	6,06	6,06
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	60,22	32,00
23	Mense, birrerie, arburgerie	22,40	55,70	39,05	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	43,63	29,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	17,60	16,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	17,66	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	68,92	45,00
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	19,26	23,98
29	Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	51,03	72,55
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	11,80	16,80

5. TARIFFE

5.1 UTENZE DOMESTICHE

5.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tf(n,S) = Quf * S * ka(n)$$

dove:

Tf(n,S): Tariffa fissa utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / \sum S(n) * Ka(n)$$

Ctuf: costi fissi attribuiti alle utenze domestiche;

Ka(n): coefficiente di adattamento per superficie in base al numero di componenti.

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	*Numero utenze per nuclei famigliari	*Superficie totale abitazioni	QUOTA FISSA
	n	m ²	Euro/m ²
Famiglie di 1 componente	1.700	118.024	0,54
Famiglie di 2 componenti	1.439	105.832	0,63
Famiglie di 3 componenti	1.140	88.857	0,68
Famiglie di 4 componenti	1.176	89.763	0,73
Famiglie di 5 componenti	243	19.752	0,74
Famiglie di 6 o più componenti	37	2.806	0,71
Totale	5.735	425.033	

*Al netto delle riduzioni

5.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvd(n,S) = Q_{uv} * k_b * C_u$$

dove:

Tvd (n,S): Tariffa variabile utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quv: quota unitaria determinata attraverso la seguente formula:

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$$

Qtot: quantità totale di rifiuti attribuita alle utenze domestiche;

Kb(n): coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

N(n): numero totale di utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Cu: costo unitario €/kg, determinato attraverso la seguente formula:

$$C_u = C_{vdtot} / Q_{dtot}$$

Cvdtot: costi variabili totali attribuiti alle utenze domestiche;

Qdtot: quantità di rifiuti totali relativi alle utenze domestiche.

UTENZE DOMESTICHE			
Famiglie	*Numero utenze per nuclei famigliari	*Superficie totale abitazioni	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	1.700	118.024	62,36
Famiglie di 2 componenti	1.439	105.832	82,20
Famiglie di 3 componenti	1.140	88.857	85,04
Famiglie di 4 componenti	1.176	89.763	102,04
Famiglie di 5 componenti	243	19.752	130,39
Famiglie di 6 o più componenti	37	2.806	141,73
Totale	5.735	425.033	

*Al netto delle riduzioni

5.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Euro/m²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,54	62,36
Famiglie di 2 componenti	0,63	82,20
Famiglie di 3 componenti	0,68	85,04
Famiglie di 4 componenti	0,73	102,04
Famiglie di 5 componenti	0,74	130,39
Famiglie di 6 o più componenti	0,71	141,73
Totale		

Alle pertinenze verrà applicata la sola quota fissa della tariffa.

PERTINENZE	QUOTA FISSA
Famiglie di 1 componente	0,54
Famiglie di 2 componenti	0,63
Famiglie di 3 componenti	0,68
Famiglie di 4 componenti	0,73
Famiglie di 5 componenti	0,74
Famiglie di 6 o più componenti	0,71

5.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{Tfnd(ap,Sap) = Qapf * Sap * kc(ap)}$$

dove:

Tfnd(ap,Sap): Tariffa fissa utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Qapf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Qapf = Ctapf / \sum Sap * Kc(ap)}$$

Ctapf: costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche;

Kc(ap): coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività produttive.

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	QUOTA FISSA
	n	m ²	Euro/m ²
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	1160	0,82
2 Cinescopi e teatri	0	0	0,61
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	213	35225	0,57
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	398	0,97
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,77
6 Esposizioni, autosaloni	12	2347	0,59
7 Alberghi con ristorante	6	4745	1,84
8 Alberghi senza ristorante	0	0	1,41
9 Case di cura e riposo	1	100	1,42
10 Ospedali	0	0	1,87
11 Uffici, agenzie, studi professionali	113	16169	1,53
12 Banche ed istituti di credito	8	990	1,55
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58	4114	1,48
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	667	1,83
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	1034	0,96
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	2,18
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13	585	1,96
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	30	2139	1,36
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23	974	1,80
20 Attività industriali con capannoni di produzione	35	39399	0,65
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	25	3703	0,89
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9	686	6,40
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	3,33
24 Bar, caffè, pasticceria	22	1427	3,92
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	1783	2,55
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	3,20
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4	160	6,53
28 Ipemercati di generi misti	0	0	3,57
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	10,76
30 Discoteche, night club	0	0	2,49
Totale	664	117.802	

5.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{T_{vnd}(ap,Sap) = Cu * Sap * kd}$$

dove:

T_{vnd}(ap,Sap): Tariffa variabile utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Cu: costo unitario determinato attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Cu = CV_{tot} / Q_{ndtot}}$$

CV_{tot}: costo variabile attribuito alle utenze non domestiche;

Q_{ndtot}: quantità totale di rifiuti proveniente dalle utenze non domestiche

kd: coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività produttive

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	QUOTA VARIABLE
	n	m ²	Euro/m ²
			Quv*Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	1160	1,18
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,89
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	213	35225	0,84
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	398	1,41
5 Stabilimenti balneari	0	0	1,12
6 Esposizioni, autosaloni	12	2347	0,87
7 Alberghi con ristorante	6	4745	2,68
8 Alberghi senza ristorante	0	0	2,05
9 Case di cura e riposo	1	100	2,07
10 Ospedali	0	0	2,71
11 Uffici, agenzie, studi professionali	113	16169	2,22
12 Banche ed istituti di credito	8	990	2,24
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58	4114	2,13
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	667	2,58
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	1034	1,39
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	3,16
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13	585	2,84
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	30	2139	1,96
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23	974	2,61
20 Attività industriali con capannoni di produzione	35	39399	0,80
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	25	3703	1,30
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9	686	6,89
23 Mense, birerie, amburgherie	0	0	4,82
24 Bar, caffè, pasticceria	22	1427	6,24
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	1783	3,45
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	4,64
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4	160	9,69
28 Ipermercati di generi misti	0	0	5,16
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	15,62
30 Discoteche, night club	0	0	3,62
Totale	664	117.802	

5.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE		
Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	Euro/m²	Euro/m²
	Q_f*K_c	Q_v*K_d
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,82	1,18
2 Cinematografi e teatri	0,61	0,89
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,57	0,84
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,97	1,41
5 Stabilimenti balneari	0,77	1,12
6 Esposizioni, autosaloni	0,59	0,87
7 Alberghi con ristorante	1,84	2,68
8 Alberghi senza ristorante	1,41	2,05
9 Case di cura e riposo	1,42	2,07
10 Ospedali	1,87	2,71
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,53	2,22
12 Banche ed istituti di credito	1,55	2,24
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,48	2,13
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,83	2,58
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,96	1,39
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,18	3,16
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,96	2,84
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,36	1,96
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,80	2,61
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,80
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,89	1,30
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,40	6,89
23 Mense, birrerie, amburgherie	3,33	4,82
24 Bar, caffè, pasticceria	3,92	6,24
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,55	3,45
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,20	4,64
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,53	9,69
28 Ipemercati di generi misti	3,57	5,16
29 Banchi di mercato generi alimentari	10,76	15,62
30 Discoteche, night club	2,49	3,62
Totale		

6. RIEPILOGO TARIFFE TARI

RIEPILOGO GETTITO TARI ANNO 2014			
	Gettito QF	Gettito QV	TARI
UTENZE DOMESTICHE	€ 272.942,57	€ 379.639,17	€ 652.581,74
UTENZE NON DOMESTICHE	€ 116.780,62	€ 162.431,59	€ 279.212,21
TOTALE	€ 389.723,19	€ 542.070,77	€ 931.793,95

ALLEGATI

A) RIEPILOGO UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	UTENZE DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE						TOTALE GETTITO
	*Numero utenze per Parte fissa	*Superficie totale abitazioni per Parte fissa	*Numero utenze per Parte variabile	*Superficie totale abitazioni per Parte variabile	Coeff.	Quota unitaria Euro/m ²	Gettito Utente domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	Costo unitario parte variabile	Quota di produzione unitaria parte variabile	Gettito QV	QUOTA VARIABILE	Gettito QV	Gettito QV*QV
	n	m ²	n	m ²	Ka	Quf	Euro	Euro/m ²	Kb	CU	Qqv	Euro	Euro/utenza	Euro	Euro
Famiglie di 1 componente	1700	118.024	1494	108846	0,81	0,67	€ 6.913,47	0,54	1,10	0,16	347,31	€ 93.138,28	62,36	€ 157.071,75	
Famiglie di 2 componenti	1439	106.832	1124	93486	0,94	0,67	€ 66.308,95	0,65	1,45	0,16	347,31	€ 92.401,75	82,20	€ 158.910,68	
Famiglie di 3 componenti	1140	88.857	876	78643	1,02	0,67	€ 60.595,72	0,68	1,50	0,16	347,31	€ 74.482,29	85,04	€ 135.076,02	
Famiglie di 4 componenti	1176	89.763	883	79279	1,09	0,67	€ 65.412,19	0,73	1,80	0,16	347,31	€ 90.082,84	102,04	€ 155.495,04	
Famiglie di 5 componenti	243	19.752	194	18025	1,10	0,67	€ 14.536,09	0,74	2,30	0,16	347,31	€ 25.347,28	130,39	€ 39.873,37	
Famiglie di 6 o più componenti	37	2.916	29	2385	1,16	0,67	€ 1.988,17	0,71	2,50	0,16	347,31	€ 4.166,72	141,73	€ 6.154,89	
TOTALE	5755	425.033	4601	380.863			€ 272.942,57					€ 379.609,17		€ 652.551,74	

*Al netto delle riduzioni

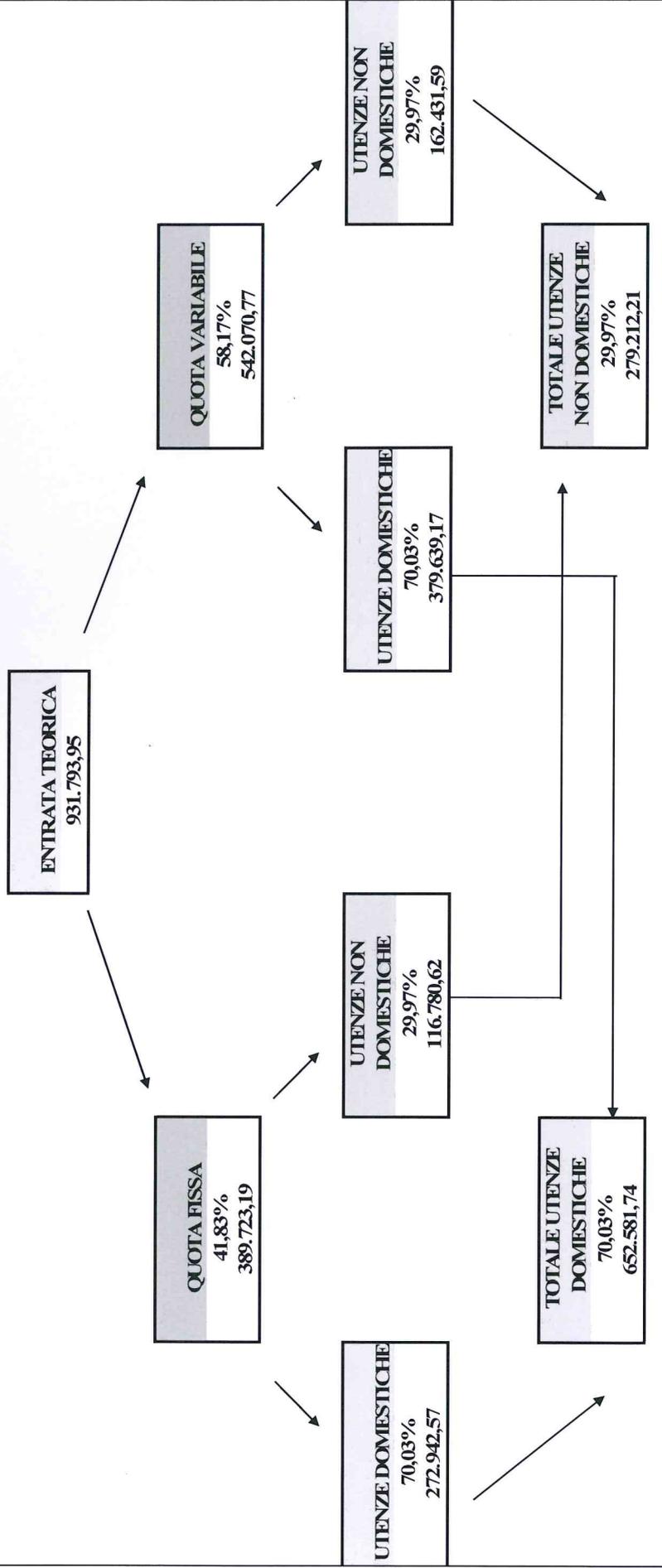
B) RIEPILOGO UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie	Numero oggett. categoria	Spese totale categoria	Quota attività	Superficie media locali	CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE						TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
					Coef.	Kc	Coef.	Superficie	Quant. unitaria QF Euro/m ²	Coef. QF Utente non domestico Euro	Coef. QF FISSA Euro/m ²	Coef.	Kd	Coef.	Costo unitario parte variabile CU	Coef. OV Utente non domestico Euro		
1) Mesi, balneazione, scende, associazioni, luoghi di culto	9	1.160	0,08%	129	max	0,63	731	1,31	€ 954,37	0,82	max	5,30	6,380	1,18	2,01	€ 2.328,16		
2) Crematori e tani	0	0	0,00%	0	max	0,47	-	1,31	€ -	0,61	max	4,12	-	0,89	1,50	€ -		
3) Attività e negozi senza altro volume diretto	213	35.225	29,97%	165	max	0,44	15.499	1,31	€ 20.240,38	0,57	max	3,90	137,377	0,84	1,41	€ 49.801,51		
4) Campi, centri carcerari, impianti sportivi	5	398	0,34%	80	max	0,74	265	1,31	€ 384,62	0,97	max	6,35	2,887	1,41	2,38	€ 945,96		
5) Stabilimenti balneari	0	0	0,00%	0	max	0,59	-	1,31	€ -	0,77	max	5,20	-	1,12	1,89	€ -		
6) Spazzini, autoveicoli	12	2.347	1,99%	195	med	0,46	1.088	1,31	€ 1.394,33	0,59	med	4,04	9,469	0,87	1,46	€ 3.433,17		
7) Abitanti con ristorante	6	4745	4,03%	791	max	1,41	6.660	1,31	€ 8.736,73	1,84	max	12,45	39,072	2,68	4,52	€ 21.456,61		
8) Abitanti senza ristorante	0	0	0,00%	0	max	1,08	-	1,31	€ -	1,41	max	9,50	-	2,05	3,46	€ -		
9) Case di cura e riposo	1	100	0,08%	100	max	1,09	109	1,31	€ 142,35	1,42	max	9,62	9,62	2,07	3,49	€ 349,49		
10) Ospedali	0	0	0,00%	0	max	1,43	-	1,31	€ -	1,87	max	12,60	-	2,71	4,38	€ -		
11) Uffici, agenzie, studi professionali	113	16.169	13,73%	143	max	1,17	18.918	1,31	€ 24.705,41	1,33	max	10,30	166,543	2,22	3,75	€ 60.566,83		
12) Baracche sei filari di cemento	3	990	0,84%	124	ad-hoc	1,19	1.173	1,31	€ 1.532,04	1,55	ad-hoc	10,40	10,291	2,24	3,79	€ 3.767,99		
13) Negozi di calzature, calzature, librerie, cartolerie, farmacie e altri beni durevoli	58	4.114	3,49%	71	max	1,13	4.649	1,31	€ 6.070,61	1,48	max	9,50	40,726	2,13	3,61	€ 14.840,09		
14) Elettrodomestici, elettrodomestici, elettrodomestici	16	667	0,57%	42	ad-hoc	1,40	933	1,31	€ 1.218,55	1,83	ad-hoc	12,00	7,998	2,38	4,41	€ 2.940,75		
15) Negozi particolari quali filiali, torré e tessili, tappeti, cappelli e corredi, antiquari	20	1.034	0,88%	52	med	0,74	760	1,31	€ 992,49	0,96	med	6,45	6,669	1,39	2,35	€ 2.428,57		
16) Baracche di mercato beni durevoli	0	0	0,00%	0	max	1,67	-	1,31	€ -	2,18	max	14,69	-	3,16	5,34	€ -		
17) Attività artigianali tipo botteghe panche, barbiere, esastion	13	565	0,48%	45	max	1,50	878	1,31	€ 1.145,94	1,96	max	13,21	7,728	2,84	4,80	€ 2.809,97		
18) Attività artigianali tipo botteghe falegnamerie, falegnamerie, falegnamerie, falegnamerie, falegnamerie	30	2.138	1,82%	71	max	1,04	2.225	1,31	€ 2.905,03	1,36	max	9,11	19,485	1,96	3,32	€ 7.100,87		
19) Cantieri, autoveicoli, elettrodomestici	23	971	0,83%	42	max	1,36	1.344	1,31	€ 1.754,77	1,80	max	12,10	11,782	2,61	4,41	€ 4.291,72		
20) Attività artigianali con competenza di produzione	35	30.299	25,64%	126	ad-hoc	0,50	19.699	1,31	€ 25.725,63	0,65	ad-hoc	3,70	145,774	0,80	1,45	€ 57.114,94		
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	25	3.702	3,14%	148	med	0,69	2.536	1,31	€ 3.312,09	0,89	med	6,06	22,419	1,30	2,20	€ 8.139,45		
22) Ristoranti, trattorie, case, pizzerie, pub	9	686	0,58%	76	ad-hoc	4,50	3.361	1,31	€ 4.389,72	6,40	ad-hoc	32,00	21,952	6,89	13,29	€ 9.116,00		
23) Mensa, bar, artigianato	0	0	0,00%	0	ad-hoc	2,55	-	1,31	€ -	3,33	ad-hoc	22,40	-	4,82	8,15	€ -		
24) Bar, caffè, pasticceria	22	1.427	1,21%	65	ad-hoc	3,00	4.282	1,31	€ 5.591,62	3,92	ad-hoc	29,00	41,390	6,24	10,16	€ 14.504,10		
25) Spennacolo, pane e pasta, macedonia, salumi e formaggi, generi alimentari	42	1.783	1,51%	42	ad-hoc	1,95	3.476	1,31	€ 4.319,21	2,35	ad-hoc	16,00	28,520	6,141	5,99	€ 10.680,36		
26) Forme alimentari e/o usate	0	0	0,00%	0	max	2,45	-	1,31	€ -	3,20	max	21,55	-	4,64	7,84	€ -		
27) Ovofrutti, pasticcieri, fiori e piante, pezzi al taglio	4	160	0,14%	40	ad-hoc	5,00	800	1,31	€ 1.044,74	6,35	ad-hoc	45,00	7,300	9,69	16,22	€ 2.595,10		
28) Pannocchie di generi misti	0	0	0,00%	0	max	2,73	-	1,31	€ -	3,57	max	23,98	-	5,16	8,73	€ -		
29) Baracche di mercato generi alimentari	0	0	0,00%	0	max	8,24	-	1,31	€ -	10,76	max	72,55	-	15,62	26,38	€ -		
30) Docce, light cab	0	0	0,00%	0	max	1,91	-	1,31	€ -	2,49	max	16,80	-	3,62	6,11	€ -		
TOTALE	664	117.902	100%	177		53,46	89.424		€ 116.780,62			460,67	#####		€ 162.431,59	€ 279.212,21		

C) RIPARTIZIONE TARIFFE

Comune di FERRANDINA

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE
F.to: Pietro CANITANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Francesca BASTA

Per conferma pareri ex art. 49 della legge n. 267/2000

Area Economico-Finanziaria
Il Responsabile
Domenico Mazziotta

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ferrandina, li' - 9 OTT. 2014



Area Amministrativa Socio-Culturale
Il Responsabile
Domenico MAZZIOTTA

Attestato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Li - 9 OTT. 2014

Il Responsabile
Area Amministrativa
F.to: Domenico MAZZIOTTA

Attestazione di eseguita affissione

Dal _____ Al _____

Il Responsabile
Area Amministrativa
F.to: Domenico MAZZIOTTA

Il Messo Comunale

La presente deliberazione è stata trasmessa

() In elenco ai Capigruppo

() Alla Prefettura

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

() per decorrenza di gg. 10 dalla pubblicazione (art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 267/200)

() per dichiarata immediata eseguibilità (art. 134, comma 3);
